



UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Silvio Pellico, 9
I-33043 Cividale del Friuli (UD)

web: www.umfvg.org
mail: info@umfvg.org

C.F. e P.IVA 02150490304

**“Dal cristallo alla valanga, la neve senza confini”
IX Convegno di meteorologia del Friuli Venezia Giulia**

14 novembre 2009

Museo etnografico Palazzo Veneziano

Via Bamberga 52 Malborghetto-Valbruna (UD)

[Coordina il convegno Fabio Pagan](#)

Programma della mattina

ore 9.00

Apertura iscrizioni (GRATUITE)

ore 10.00

Saluto delle autorità

ore 10.30

Fulvio Stel
(ARPA/UMFVG)

“Candide vergini: il fiocco di neve dal mito alle moderne teorie che cercano di spiegarlo”

ore 11.00

Livio Stefanuto
(OSMER ARPA)

La neve nell'inverno 2008-2009: quanta e perché

ore 11.30

Franz Stockinger
(ZAMG Klagenfurt-Karnten)

L'andamento storico delle nevicate in Austria e Carinzia e l'eccezionale stagione invernale 2008/2009

ore 12.00

Tanja cegnar
(ARSO Slovenija)

I cambiamenti climatici e la neve in Slovenia

12.30-14.30

Pausa pranzo



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of the **Unione Società Meteorologiche Italiane (UNIMET)**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Silvio Pellico, 9
I-33043 Cividale del Friuli (UD)

web: www.umfvg.org
mail: info@umfvg.org

C.F. e P.IVA 02150490304

Programma del pomeriggio

ore 14.30

Anselmo Cagnati

(ARPAV – DRST - Centro Valanghe Arabba)

Cambiamenti climatici, innevamento e impatto sulle valanghe

ore 15.00

Alessio Fabbricatore

(Direttore Responsabile della rivista "Il Soccorso Alpino Speleosoccorso")

" Il rischio valanghe nell'attività speleologica. Prevenzione e sicurezza."

ore 15.30

Giovanni Baldassi

(UMFVG - Università di Padova, Corso di laurea in Sc. Forestali e ambientali)

Il Montasio, storia di un piccolo ghiacciaio a cuore aperto

ore 16.00

Giampalo Rizzonelli

(Meteo Triveneto)

L'articolo di casa nostra: il progetto di monitoraggio delle doline e dei siti freddi del Triveneto

ore 16.30

chiusura lavori

ABSTRACTS degli interventi

Fulvio Stel

ARPA FVG

"Candide vergini: il fiocco di neve dal mito alle moderne teorie che cercano di spiegarlo"

La peculiare simmetria dei fiocchi di neve ha rappresentato un problema insormontabile per i pensatori del passato e solo negli ultimi anni le moderne teorie sono riuscite a rendere parzialmente conto delle osservazioni. I primi rudimentali tentativi fatti per spiegare la forma del cristallo di neve verranno descritte in questo intervento, passando attraverso i miti che lo riguardano, per arrivare alla moderna interpretazione di questa meraviglia della natura.

Livio Stefanuto

ARPA FVG

"La neve dell'inverno 2008-2009 in FVG: quanta e perchè "

"Nevicata d'altri tempi", "Paesi sommersi". I titoli dei giornali si sono sprecati per quanta neve è caduta sulle nostre montagne durante l'inverno 2008-2009. Durante il convegno verranno presentati i dati raccolti dalla Regione con particolare riferimento al totale giornaliero di neve fresca e



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of the **Unione Società Meteorologiche Italiane (UNIMET)**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Silvio Pellico, 9
I-33043 Cividale del Friuli (UD)

web: www.umfvg.org
mail: info@umfvg.org

C.F. e P.IVA 02150490304

allo strato di neve al suolo e illustrato l'andamento dell'innevamento negli ultimi 35 anni nelle località più significative. Verranno inoltre discusse alcune delle configurazioni sinottiche responsabili delle nevicate più intense.

Franz Stockinger
ZAMG Klagenfurt (Karnten)

"Historical Snow Trends in Carinthia/Austria and the Record Winter Season 2008/09"

Snowprecipitation and snowcover are of environmental relevance and at the same time of specific importance for Traffic and Tourist Industry. Time series of height of snowcover in Carinthia give a very clear information concerning the development during the last 40 years. Shortly referencing the underlying causes and an indication to our last record winter season in Gail-Valley at the Austrian-Italian border closes this presentation.

Tanja Cegnar
Environmental Agency of Slovenia

"I cambiamenti climatici e la neve in Slovenia"

In winter snow cover is quite frequent also in lowlying areas in spite of the ever more frequent so-called green winters, but again variations from one year to another are well pronounced. In most instances a falling trend is more or less present; the cycles are notably stressed, especially the minimum at the end of the 1980s and beginning of the 1990s. Many areas also observed a minimum in the 1970s. The climax at the beginning of the 1980s is noticeable across the entire Slovenia. The deepest snow cover in Ljubljana came on 15 February 1952 when the snow cover was 146 cm thick. At Kredarica the maximum snow cover occurred in April 2001 and was 7 m thick. During the last months of 2008 exceptionally deep snow cover was observed in the western Julian Alps.

Anselmo Cagnati
ARPAV – DRST - Centro Valanghe Arabba

"Cambiamenti climatici, innevamento e impatto sulle valanghe"

L'analisi di discontinuità delle principali variabili meteorologiche ha messo in evidenza un cambiamento di fase climatico sulle Alpi sud-orientali intorno alla fine degli anni '80 del secolo scorso con un aumento delle temperature (specie la massima estiva e la minima invernale) e una diminuzione delle precipitazioni invernali. Ciò si è tradotto in una riduzione, dei giorni di permanenza di neve al suolo del 10-15% rispetto alla media 1960-90. La quota della neve sicura, ovvero almeno 100 gg con altezza della neve al suolo maggiore di 30 cm, negli ultimi 20 anni si è attestata sopra i 1500 m, con conseguenti difficoltà di gestione delle aree sciistiche poste a quote basse. L'attività valanghiva non mostra trend particolari mentre è evidente una concordanza di fase fra innevamento e attività valanghiva nonché una estrema variabilità negli ultimi 10 anni.

Alessio Fabbricatore
Direttore Responsabile della rivista "Il Soccorso Alpino Speleosoccorso"
Guida speleologica

" Il rischio valanghe nell'attività speleologica. Prevenzione e sicurezza."

Se c'è pendenza e c'è neve, c'è pericolo valanghe!

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) è la struttura deputata agli interventi di ricerca in valanga. L'attività non è però limitata alla ricerca ma anche alla prevenzione.



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of the **Unione Società Meteorologiche Italiane (UNIMET)**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Silvio Pellico, 9
I-33043 Cividale del Friuli (UD)

web: www.umfvg.org
mail: info@umfvg.org

C.F. e P.IVA 02150490304

Le esplorazioni speleologiche vengono effettuate sempre più spesso, sull'arco alpino, nel periodo invernale in quanto l'innevamento presente riduce drasticamente la presenza di acqua nelle grotte alpine. L'avvicinamento alla grotta, ed ancora di più l'uscita, possono presentare dei gravi pericoli per gli speleologi.

Il Soccorso Speleologico del Friuli Venezia Giulia si è adoperato fattivamente per la prevenzione del rischio valanghe presso la comunità speleologica.

Durante il convegno verrà svolta una presentazione delle attività istituzionali inerenti al soccorso in valanga del C.N.S.A.S. e un'analisi di incidenti in valanga accorsi a speleologi.

Giovanni Baldassi

UMFVG – Università di Padova, Corso di laurea in scienze forestali ed ambientali della Facoltà di Agraria

“Il Montasio, storia di un piccolo ghiacciaio a cuore aperto”

I ghiacciai ricoprono parte della superficie terrestre. La loro storia, il loro progredire e regredire hanno segnato la morfologia di vaste aree della terra e altresì influenzato la distribuzione dell'uomo e dei suoi insediamenti.

I ghiacciai alpini, soprattutto quelli situati alle basse quote, vivono un equilibrio molto labile. Essi si muovono lungo la lama di un rasoio, dove un piccolo cambiamento alimenta conseguenze e feedback complessi e a volte letali.

Le forze in gioco sono tante, temperature e nevicate non sono le uniche a segnare la storia o, nel peggiore dei casi, l'esistenza di alcuni apparati glaciali.

E' quanto successo al ghiacciaio del Montasio durante l'alluvione del 15 agosto 2008. L'acqua in piena strappò via il suo cuore privando il ghiacciaio del serbatoio di ghiaccio e neve che lo alimentano dall'interno. Vuoto, come un uomo senza più anima, si mostrava la mattina del 16 agosto.

Giampaolo Rizzonelli

M3V – Meteo Triveneto

“L'artico di casa nostra: il progetto di monitoraggio delle doline e dei siti freddi del Triveneto”

Questa relazione ha lo scopo di presentare un progetto storico, storico considerato il fatto che per la prima volta da quando è nata la “meteorologia moderna” sono stati monitorati contemporaneamente in un unico studio i siti più freddi del Triveneto (e probabilmente d'Italia), nato dalla collaborazione tra Meteo Triveneto - A.R.P.A. Veneto, Centro Valanghe di Arabba - Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia – Osservatorio Meteorologico Regionale del Friuli Venezia Giulia. Il monitoraggio di 35 “frost hollow” ha portato a rilevare oltre che il nuovo record italiano di temperatura minima, -43,8°C il 09/01/2009 alla Busa di Manna – Pale di San Martino (TN), anche una serie di interessantissimi dati per quanto riguarda escursioni termiche e repentini aumenti e/o diminuzioni di temperatura.



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of the **Unione Società Meteorologiche Italiane (UNIMET)**

